



Confartigianato



Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste

Gentili Imprese Associate,

La Giunta regionale con delibera del 20 marzo, ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica da coronavirus.

Le liquidità disponibili per i finanziamenti agevolati a valere sulle Sezioni anticrisi (amministrate dal Comitato di gestione del Frie) ammontano a 2,3 milioni di euro a favore del comparto artigiano mentre le garanzie, assegnate ai Confidi, sono pari a 9,5 milioni di euro.

Tra le interessanti novità introdotte notiamo la previsione che sia applicabile un regime di aiuto alle imprese diverso dal regime de minimis" che permetterà alle imprese di poter sfiorare il limite di 200mila euro di aiuti alle imprese nel triennio.

Per quanto riguarda nel dettaglio il capitolo relativo ai finanziamenti agevolati, segnaliamo alcune importanti novità rispetto al normale funzionamento delle Sezioni Anticrisi:

- Abbassamento del limite minimo del finanziamento nella misura di euro 5.000 e massimo di 300.000 euro (durata massima di 10 anni per il consolidamento di debiti a breve termine, durata massima di 60 mesi per sostenere le esigenze di credito a breve e medio termine);
- I finanziamenti agevolati sono concessi al tasso fisso dello 0,5 per cento, invece che dell'1 per cento;
- E' abrogato l'obbligo di richiedere garanzie da parte della banca attuatrice (Banca Mediocredito FVG);
- Possono inoltre accedervi anche i liberi professionisti e tutte le imprese dei servizi, incluse quelle del settore dei trasporti.
- È stata introdotta la possibilità di un anno di preammortamento **e le istruttorie del Comitato di gestione del Frie sono state accorciate da 90 giorni a 30 giorni.**
- Più agevoli infine i parametri di accesso alle misure in esame per le imprese, che potranno chiedere che il finanziamento per le esigenze a breve o medio termine sia calcolato anche sulla media delle previsioni dei costi ammissibili relativi all'anno in corso e ai prossimi due e non soltanto, come attualmente previsto, sulla media dei consuntivi relativi ai tre anni passati.

Sarà possibile inoltre chiedere nuovi prestiti delle Sezioni anticrisi anche per chi ne ha già usufruito in passato.

Si considerano danneggiate dalla crisi emergenziale le imprese che attestano una perdita di reddito nel semestre successivo al 23 febbraio 2020. Per effettuare il calcolo della perdita di reddito sono state previste diverse alternative in modo da consentire all'impresa attiva da almeno due anni di scegliere il metodo che ritiene più adeguato.

Due specifiche delibere hanno poi stanziato fondi aggiuntivi ai Confidi che possono così potenziare fino all'80% le garanzie in favore delle imprese colpiti dalla crisi in atto, con sconti commissionali del 50%.

Per maggiori dettagli il nostro ufficio credito è a disposizione nella persona di:

DAVID ACCAINO

david.accaino@artigianits.it

Cordialità

Il Segretario Generale

(Enrico Eva)